

**Comunicato stampa**

## **Responsabilizzare i Cantoni, ottimizzare il sistema fiscale e rafforzare la ricerca svizzera**

Parole d'ordine di economiesuisse per il 28 novembre 2004

economiesuisse sostiene la riforma della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni (NPC). La NPC aumenta l'autonomia dei Cantoni ed estende le loro responsabilità. Dal momento che i Cantoni avranno maggiori risorse a loro disposizione, essi avranno meno bisogno di aiuti federali per svolgere i loro compiti regionali. Le misure di suddivisione dei compiti vanno nella giusta direzione. Ad un ulteriore stadio occorrerà inoltre prevedere misure supplementari per ottimizzare maggiormente la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni. Secondo gli ambienti economici è importante che una maggiore efficacia compensi il leggero aumento delle spese pubbliche.

La Federazione delle imprese svizzere sostiene pure il nuovo ordinamento finanziario (NOF). Il NOF raggiunge il suo obiettivo principale, che consiste nel garantire le principali fonti d'entrata della Confederazione. Quest'ultima potrà così continuare a svolgere i propri compiti dopo il 2006. Nonostante i difetti persistenti del sistema fiscale svizzero, nessuna proposta visionaria è stata fatta nell'ambito del NOF. Tenuto conto dell'intensità della concorrenza fiscale internazionale, bisogna effettuare le necessarie riforme mediante progetti specifici, come è il caso della riforma dell'imposizione delle società II.

economiesuisse è chiaramente favorevole alla legge relativa alla ricerca sulle cellule staminali (LCel). La legge pone basi legali chiare e rigorose per la ricerca. Essa previene gli abusi e tiene conto di criteri etici. Occorre far beneficiare la società del grande potenziale medico della ricerca sulle cellule staminali. Non abbiamo il diritto di privare i malati della speranza della scoperta di una cura efficace. L'accettazione della legge relativa alla ricerca sulle cellule staminali darebbe inoltre un segnale positivo per la ricerca e la piazza scientifica svizzera.

Lugano, 8 ottobre 2004